

REPORT INDAGINE AMBIENTALE

Committente: Margi Immobiliare srl

Ubicazione indagine: Via Macchiavelli– Monza (MB)

Dott.ssa Geol. Federica RAVASI

APRILE 2025



INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	2
3.	INQUADRAMENTO GEOLOGICO.....	5
4.	TIPOLOGIA DEL SITO E ATTIVITÀ.....	6
5.	INDAGINE AMBIENTALE.....	9
5.1	Modalità di esecuzione delle indagini.....	9
5.2	Ubicazione delle indagini	9
5.3	Modalità di campionamento	9
5.4	Schema di campionamento	10
5.5	Nomenclatura dei campioni	10
5.6	Pacchetto analitico	11
5.7	Metodiche analitiche	11
5.8	Limiti tabellari D. Lgs.152/06	11
6.	CONCLUSIONI	11

ALLEGATI

Allegato 0: Ubicazione dell'area alla scala 1:10000 – Carta Tecnica Regionale

Allegato 1: Ubicazione indagine ambientale

Allegato 2: Stratigrafie trincee ambientali

Allegato 3: Rapporti di prova

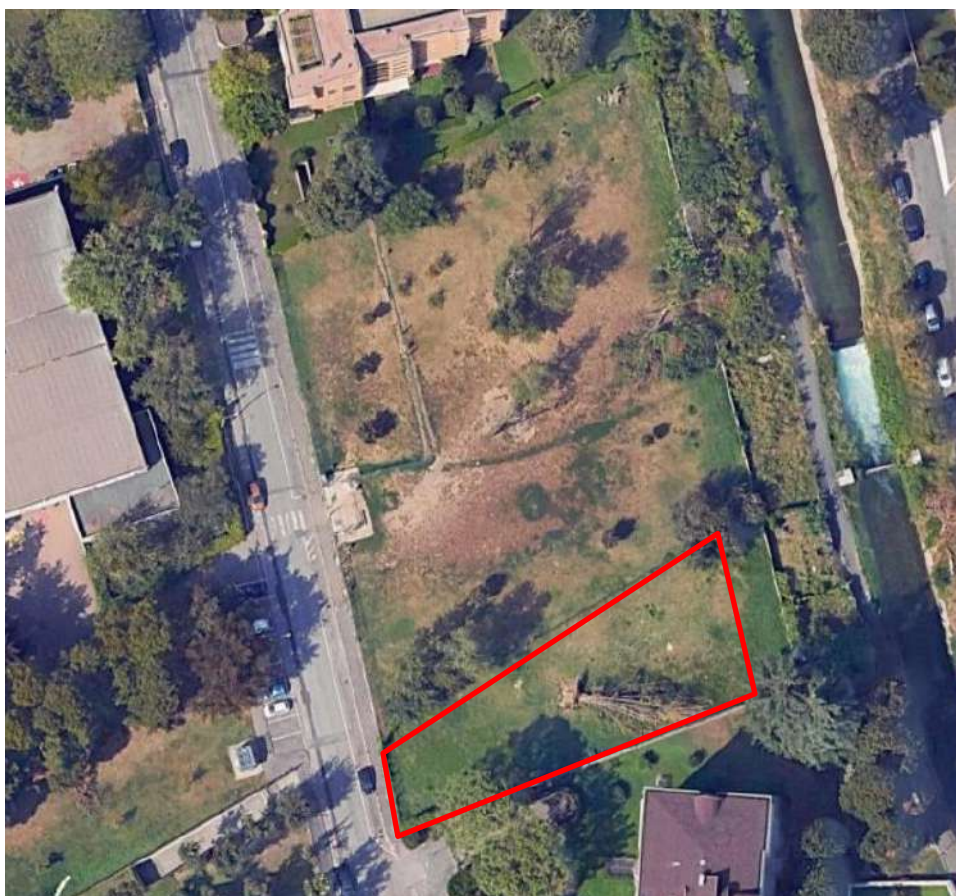
1. PREMESSA

Il presente lavoro, eseguito su incarico di Margi Immobiliare proprietaria dell'area oggetto di studio, costituisce il report di sintesi dei risultati dell'indagine ambientale eseguita presso l'area individuata al mappale n. 194 foglio 83 del comune di Monza (MB), con accesso dalla Via Niccolò Machiavelli.

Il presente report include la descrizione dell'indagine condotta all'interno del lotto 7, che è consistita in particolare nell'esecuzione di n. 2 trincee rettangolari fino a una profondità di circa 3,0 m dal piano campagna.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area oggetto di studio è situata nel comune di Monza (MB), in Via Niccolò Machiavelli, è un'area destinata alla realizzazione di un'area verde.



Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Il riferimento cartografico è il foglio denominato B5c5, alla scala 1: 10.000 della cartografia tecnica regionale che viene riportato nella corografia in Allegato 1.

Da questa si ricava che altimetricamente l'area è ubicata ad una quota topografica media pari a circa 161,7 m s.l.m. (

).

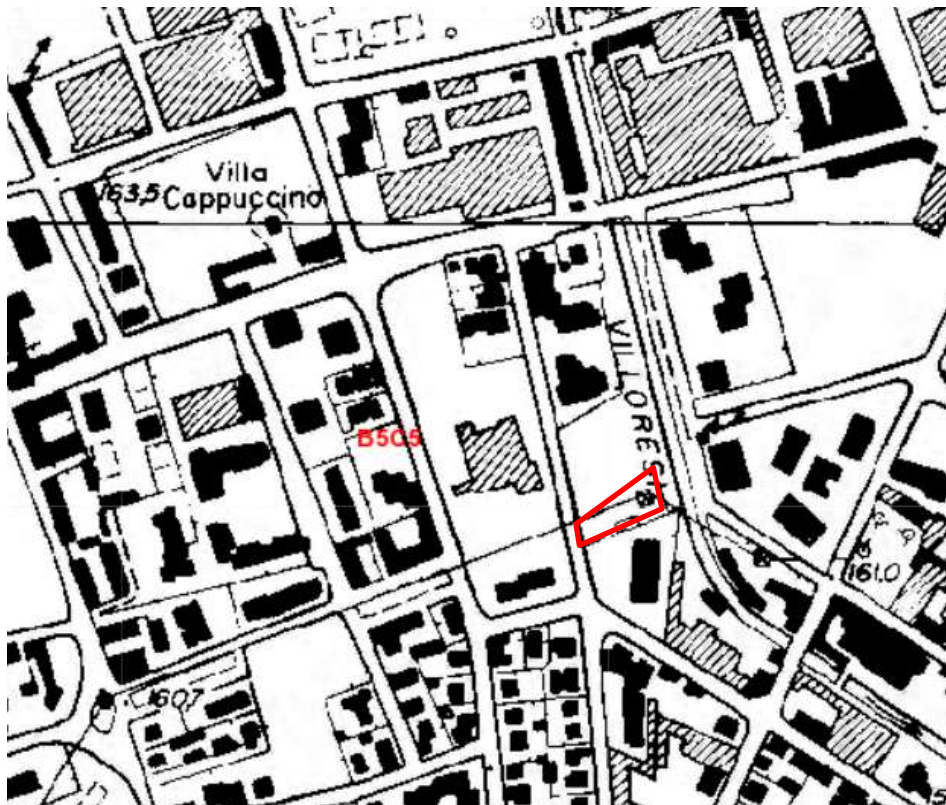


Figura 2: stralcio della carta tecnica regionale (Geoportale Regione Lombardia, scala 1: 5.000). In rosso è

indicata la zona di interesse

Il riferimento catastale è il Foglio 83 Mappale 194 del comune censuario di Monza (Figura 3) e inoltre è possibile consultare il foglio della cartografia tecnica regionale sul Geoportale della regione Lombardia, Foglio B5c5, come riportato in Figura 2.

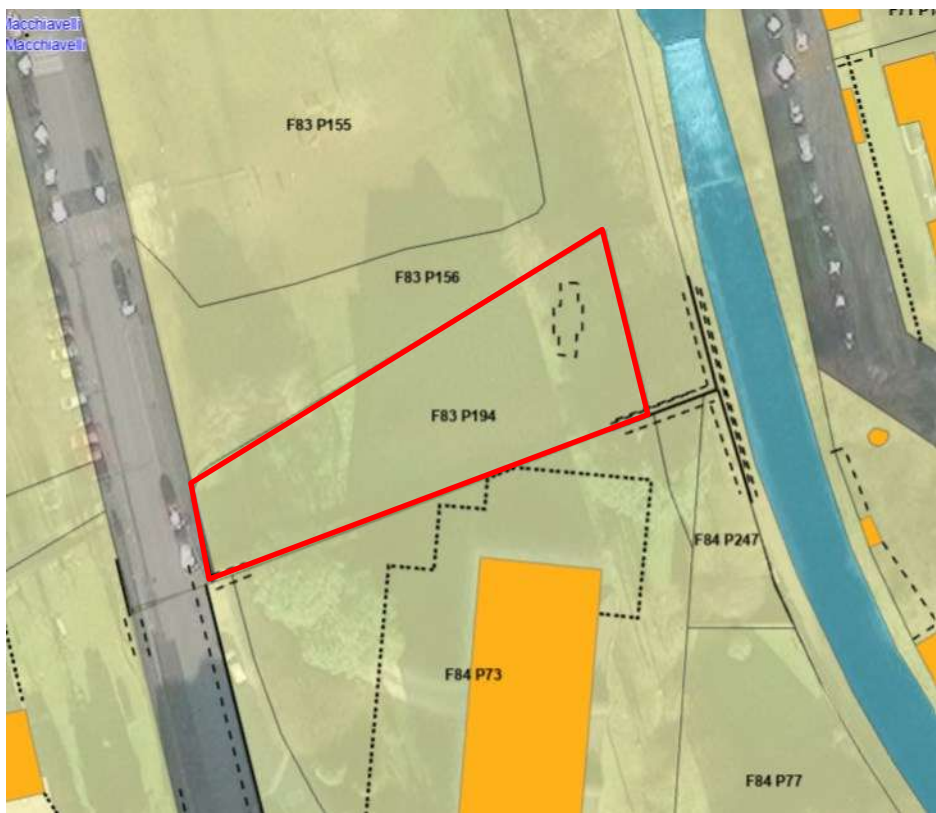


Figura 3: Stralcio della mappa catastale (Geoportale Regione Lombardia, scala 1: 5.000). In rosso è indicata la zona di interesse.

Le coordinate geografiche dell’area sono:

Latitudine	45.574162
Longitudine	9.264045

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Le notizie fondamentali per l'inquadramento geologico, idrogeologico e morfologico sono state desunte utilizzando la seguente bibliografia di riferimento:

Carte del "Piano Governo del Territorio (PGT)" del comune di Monza;

Geoportale della Regione Lombardia;

Varia bibliografia scientifica.

Da un punto di vista strettamente geologico, l'area in esame è caratterizzata da una successione continentale Neogenico-Quaternaria. L'area rientra nell'Allogruppo di Besnate (Be).

La litologia dell'allogruppo è caratterizzata da ghiaie a supporto clastico, con matrice sabbiosa o sabbioso limosa, da massive a grossolanamente stratificate; clasti da arrotondati a subarrotondati, in prevalenza centimetrici, a petrografia poligenica (depositi fluvioglaciali). Prevalgono rocce endogene-metamorfiche (a metamorfiti dominanti) e rocce carbonatiche, a cui seguono rocce terrigene, tra cui Verrucano e rocce flyschoidi. Alla sommità delle ghiaie si sviluppano suoli moderatamente evoluti, di spessore compreso tra 1 e 2 m.

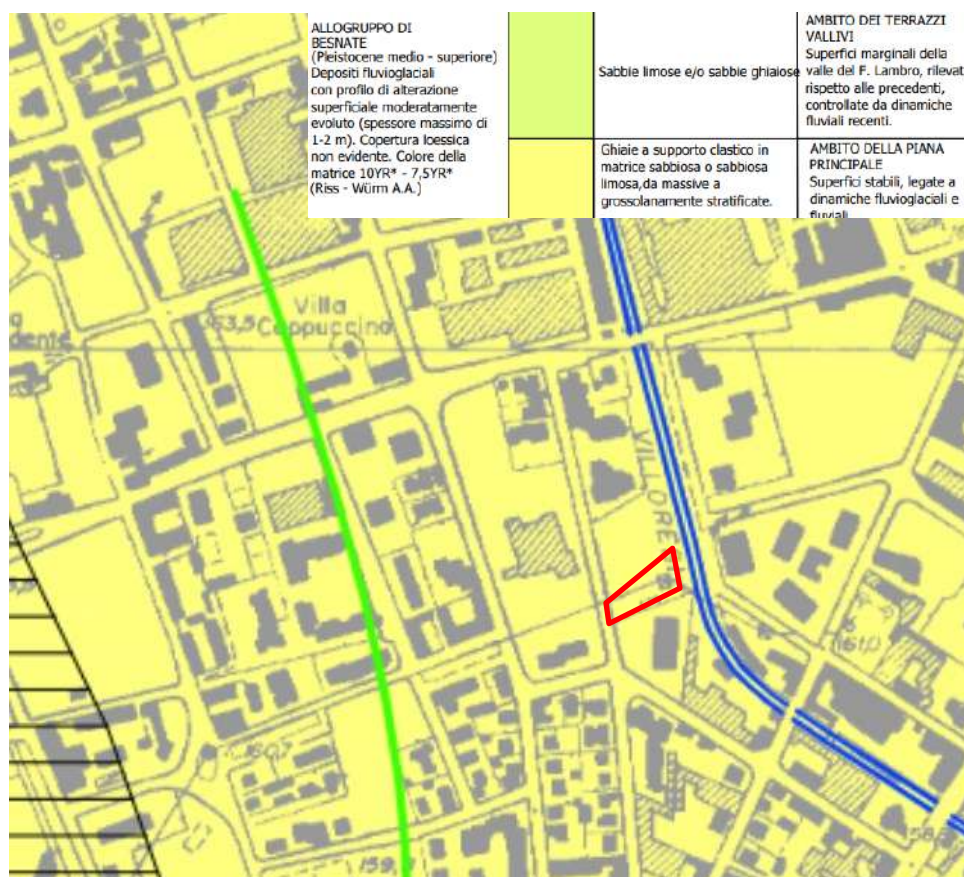


Figura 4: stralcio carta geologica (PGT comunale di Monza, Tavola 1). In rosso è indicato il lotto 7 in esame.

4. TIPOLOGIA DEL SITO E ATTIVITÀ

La proposta di indagine prevede l'esecuzione di sondaggi, da effettuare all'interno dell'area in Via Macchiavelli.

La classificazione delle unità dell'uso del suolo e il riconoscimento delle stesse sul territorio comunale è stata possibile dalla consultazione della banca dati regionale. Infatti, secondo la cartografia disponibile online, l'area oggetto di studio ricade, per quanto concerne l'uso del suolo in 1411 - Parchi e giardini (Figura 5):



Figura 5: Stralcio della carta uso del suolo (WebGIS Regione Lombardia, Uso e copertura del suolo 2021, DUSAF 6.0)

L'analisi delle immagini storiche satellitari di Google Earth ha permesso di ricostruire l'evoluzione morfologica dell'area. Le fotografie aeree disponibili dagli anni 2000 ad oggi non evidenziano significative trasformazioni dell'area in esame.

Come si può vedere dai primi rilievi satellitari disponibili e sotto riportati, dal 2001 in poi, le immagini mostrano una sostanziale stabilità della configurazione territoriale.



Figura 6: Vista satellitare (Google Earth) dell'anno 2001



Figura 7: Vista satellitare (Google Earth) dell'anno 2008



Figura 8: Vista satellitare (Google Earth) dell'anno 2017



Figura 9: Vista satellitare (Google Earth) dell'anno 2024

5. INDAGINE AMBIENTALE

Nel presente capitolo si riportano i dettagli del piano di indagine eseguito il giorno 28 marzo 2025.

5.1 Modalità di esecuzione delle indagini

All'interno dell'area in esame, sono state eseguite due trincee, denominate con le sigle T1-T2. I sondaggi sono stati spinti fino a una profondità massima di circa 3,0 m dal piano campagna, e avevano una forma rettangolare di dimensione in pianta di circa 3x5m.

L'attrezzatura utilizzata è stata un escavatore, manovrato da tecnico escavatorista esperto, in grado di raggiungere la profondità richiesta. Una volta eseguita, ogni trincea è stata fotografata, il materiale estratto è stato separato in tre cumuli posti ai lati della trincea, uno per ciascun metro, così da separare i tre intervalli di campionamento previsti dal Piano di Indagine Ambientale Preliminare.

Per una caratterizzazione più approfondita dei terreni mediante prove di laboratorio, sono stati prelevati complessivamente 4 campioni rimaneggiati di terreno, pari a due per ciascun sondaggio. I campioni sono stati raccolti in barattoli sterili, adeguatamente sigillati per garantirne l'integrità.

Tutte le attrezzature impiegate sono state accuratamente pulite al fine di evitare qualsiasi possibile contaminazione incrociata o alterazione della rappresentatività dei campioni, anche in assenza di un rischio evidente

Il quadro normativo di riferimento è il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

5.2 Ubicazione delle indagini

L'ubicazione dei sondaggi è riportata graficamente in Allegato 1. Il posizionamento degli stessi è stato scelto sulla base dell'esistenza entro l'area di elementi ritenuti assimilabili a potenziali centri di pericolo.

Inoltre, la loro posizione è stata calibrata in funzione degli spazi di manovra e ingombro dei macchinari e dei sottoservizi presenti. Infine, si ritiene di avere distribuito le perforazioni in modo da avere un quadro rappresentativo e omogeneo dell'intera area.

5.3 Modalità di campionamento

Per ciascun sondaggio sono stati prelevati 2 campioni, uno entro il primo metro (0-1 m) e un campione compreso tra 2-3 m. In campo, durante le operazioni di campionamento non sono state osservate sui terreni evidenze organolettiche.

Inoltre, nella trincea T2, è stato prelevato anche n. 1 campione di terreno di riporto per le analisi sui test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 del D.M 5/4/2006 n 186.

La formazione del campione per le analisi è avvenuta previa omogeneizzazione e setacciatura del materiale e a seguito di quartatura come indicato da IRSA-CNR, quaderno 64, 1985. Il

campionamento sui materiali di riporto è avvenuto su materiale tal quale.

I campioni sono stati riposti in barattoli a chiusura ermetica.

I contenitori sono stati completamente riempiti, sigillati etichettati ed inoltrati immediatamente al laboratorio di analisi certificato.

Sulle etichette sono stati riportati per l'identificazione univoca dei campioni: località di indagine, nomenclatura campione, data prelievo e quota prelievo.

Per l'esecuzione delle indagini è stata adottata la metodologia di campionamento standard proposta dal dipartimento ARPA di Milano, "PROTOCOLLO DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DEI TERRENI ai sensi dell'allegato 2 al titolo V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

5.4 Schema di campionamento

- n.1 campione tra -0,0 e -1,0 m di profondità
- n.1 campione tra -2,0 e -3,0 m di profondità

Di seguito si riporta lo schema di campionamento eseguito:

Sondaggio	Denominazione campione	Profondità Campione [m]	Analiti ricercati
T1	S1	0,0 – 1,0	C>12; C<12; Metalli; IPA.
	S1	2,0 – 3,0	
T2	S2	0,0 – 1,0	
	S2	2,0 – 3,0	
	R	0,0 – 1,0	

Tabella 1: schema di campionamento suolo

5.5 Nomenclatura dei campioni

I campioni prelevati sono stati denominati con una nomenclatura che consenta l'univoca identificazione degli stessi; è stato associato il codice del punto d'indagine alla profondità di prelievo (es T1 da 0,0 a 1,0 m).

Il codice identificativo di ogni campione è stato apposto sulle etichette.

5.6 Pacchetto analitico

In tutti i campioni di terreno sia superficiali sia profondi prelevati ed inviati al laboratorio di analisi sono stati ricercati i seguenti analiti:

- Idrocarburi Pesanti C > 12;
- Idrocarburi Leggeri C < 12;
- Metalli (arsenico, cadmio, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame e zinco);
- IPA.

Le analisi sono state eseguite dal laboratorio "Specialchimica S.A.S " con sede a Merate (MB).

5.7 Metodiche analitiche

Le metodiche analitiche impiegate sono quelle IRSA CNR e quelle previste dalla US EPA e sono esplicitate nei rapporti di prova.

5.8 Limiti tabellari D. Lgs.152/06

Le concentrazioni delle diverse famiglie e dei composti individuali verranno confrontate con i valori di riferimento riportati nell'Allegato 5 Parte IV del D. Lgs.152/06, Tabella 1, colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale).

6. CONCLUSIONI

Le analisi condotte sui campioni di terreno hanno evidenziato che in nessuno dei campioni prelevati è stato superato il limite CSC per i metalli, per gli Idrocarburi E per gli IPA considerando come riferimento la Tabella 1, Colonna A del D. Lgs 152/06.

Si specifica anche che le suddette analisi risultano tutte inferiori ai limiti di CSC anche per la Tabella 1, Colonna B del D. Lgs 152/06.

Anche Il test di cessione è risultato conformi ai limiti di legge.

In Allegato 2 si riportano tutti i certificati di laboratorio.



Dott.ssa Federica Ravasi

Vimercate, 03 APRILE 2025

ALLEGATI



Postazione Trincea T1



Scavo Trincea T1



Cumulo 0-1 m Trincea T1



Cumulo 2-3 m Trincea T1



Postazione Trincea T2



Scavo Trincea T2



Cumulo 0-1 m Trincea T2



Cumulo 2-3 m Trincea T2



LEGENDA:

□ Area di indagine

● Trincea

F. RAVASI
GEOLOGY GROUP

Indirizzo: Via Vittorio Gussù 25

Vimercate MB

E-mail: fedERICA.ravasi@gmail.com

Tel. +39 3471074160



Titolo:

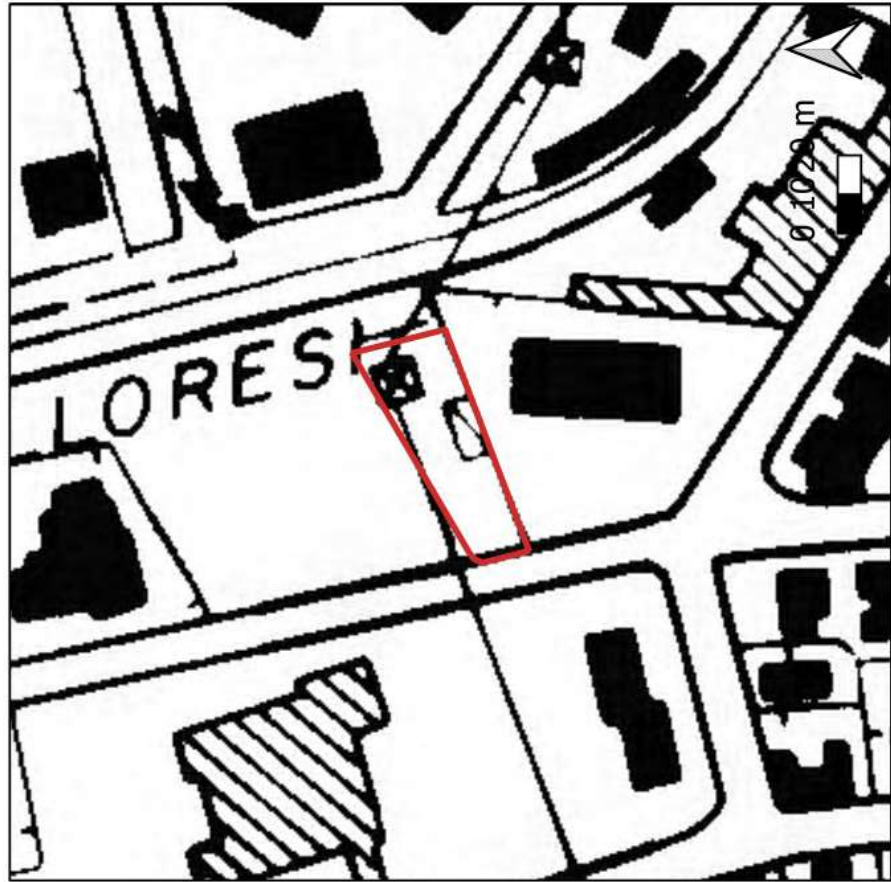
UBICAZIONE INDAGINI

Scala: 1:5.000

Tavola

01

Marzo 2025



LEGENDA:

Area di indagine

F. RAVASI
GEOLOGY GROUP

Indirizzo: Via Vittorio Gussì 25
Vimercate MB

E-mail: federica.ravasi@gmail.com

Tel. +39 3471074160



Titolo:

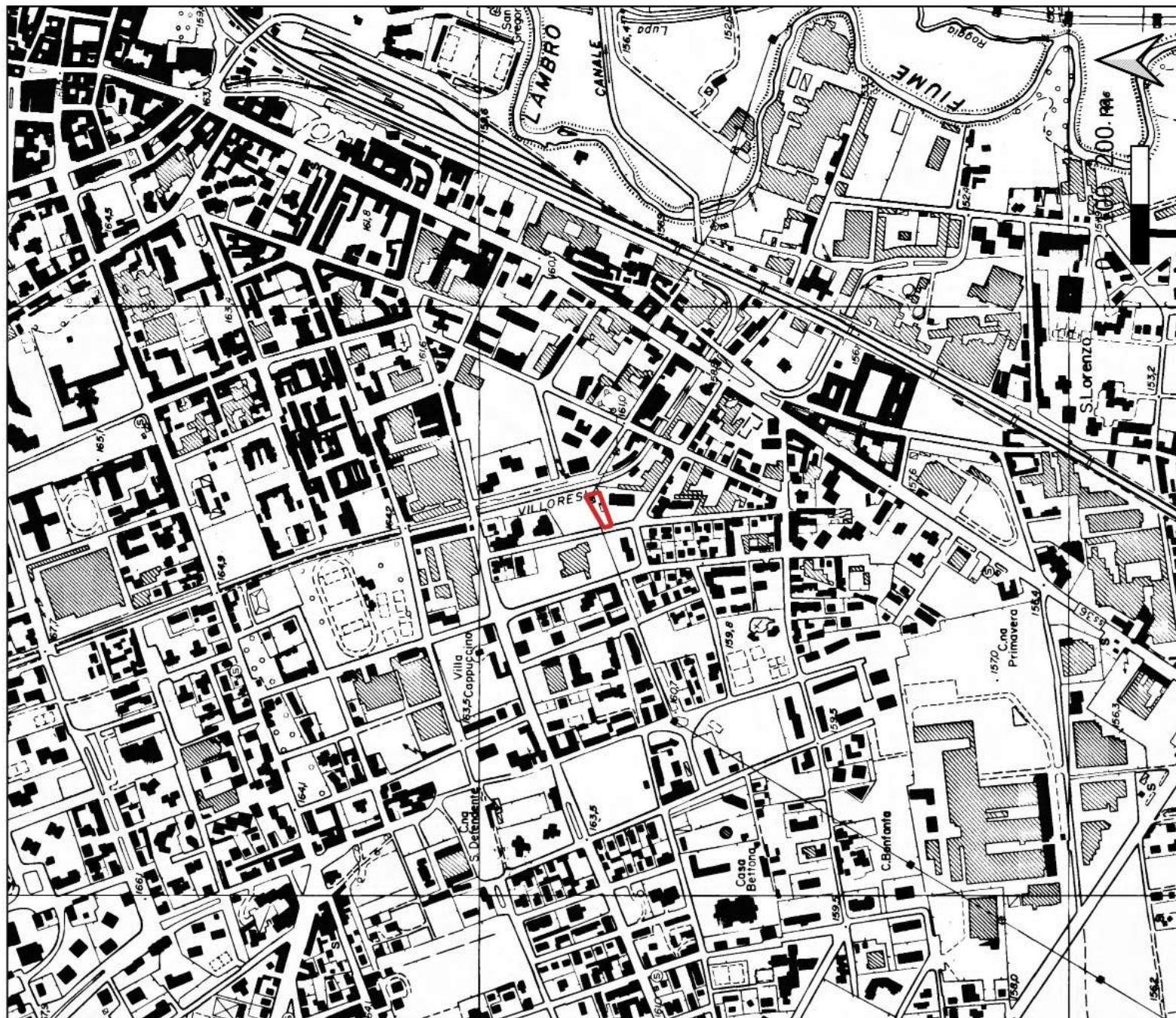
CARTA TECNICA REGIONALE

Scala: 1:10.000

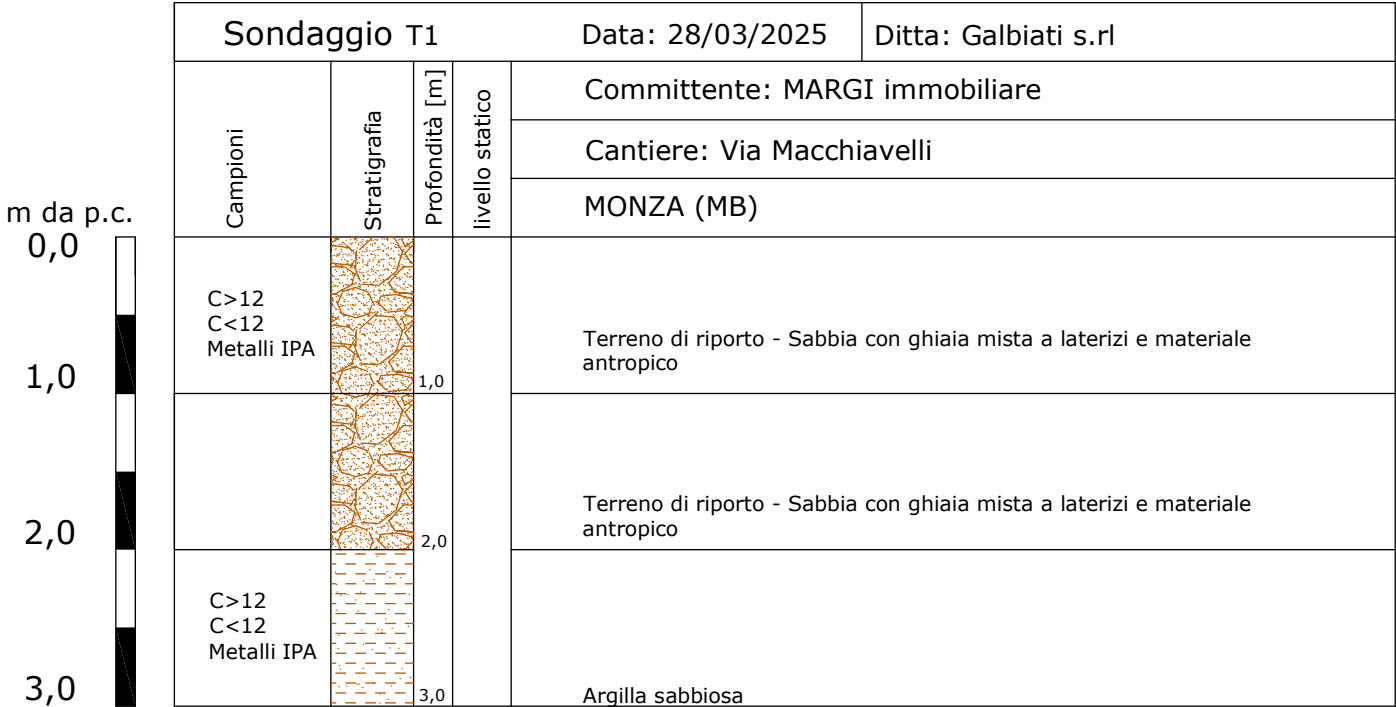
Tavola

02

Marzo 2025

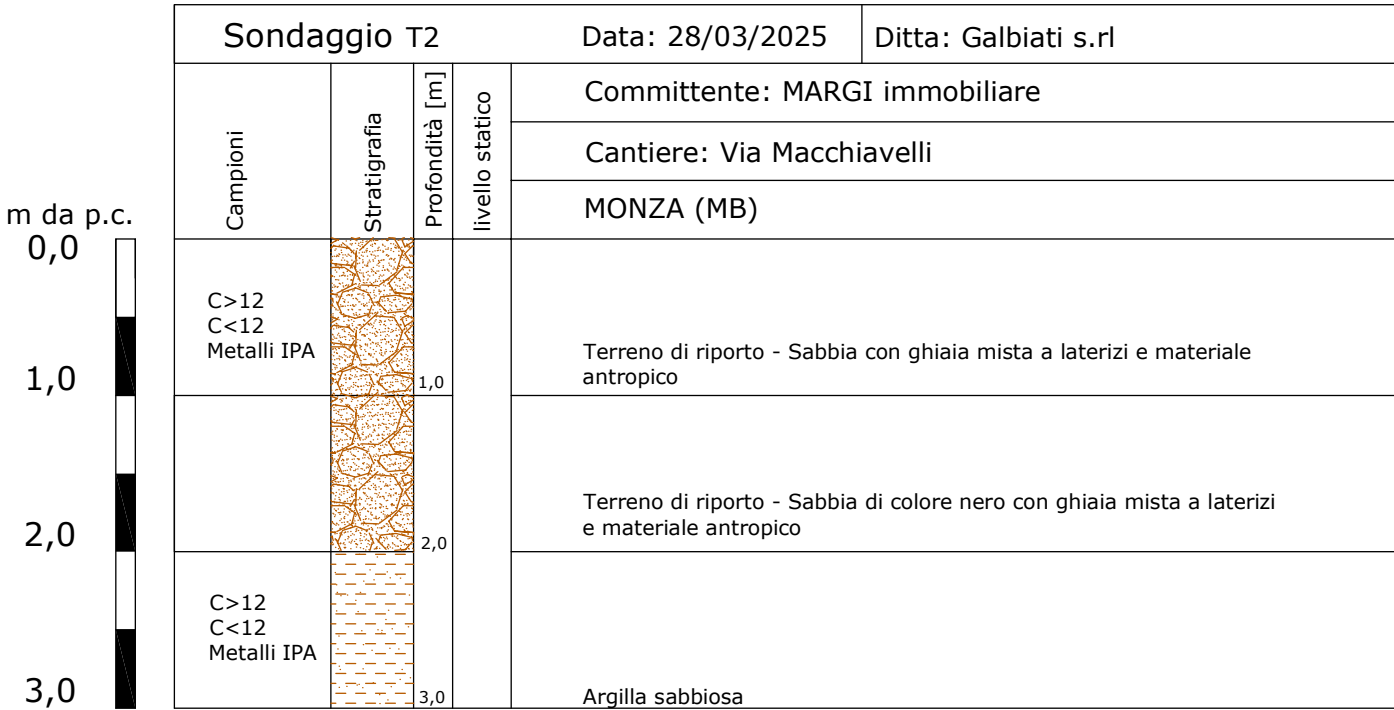


Stratigrafia escavazione sondaggio ambientale



Caratteristiche	
Quota riferimento	161,7 m s.l.m
Data inizio	28/07/2021 28/07/2021

Stratigrafia escavazione sondaggio ambientale



Caratteristiche

Quota riferimento 161,7 m s.l.m

Data inizio 28/07/2021

Data fine 28/07/2021



Merate

03/04/2025

Egregio
Dott. Geol. Federica RAVASI

Via Vittorio Gussi, 25
20871 VIMERCATE (MB)

RAPPORTO DI PROVA N. PROT. F3178/F

DENOMINAZIONE DEI CAMPIONI N. 5 campioni Terra e rocce da scavo

CONTRASSEGNO CAMPIONE

T1 0,00 / -1,00 m T1 -2,00 / -3,00 m

T2 0,00 / -1,00 m T2 -2,00 / -3,00 m

Riporto

RIFERIMENTI

Cantiere: Monza Via N. Macchiavelli
Committente Margi Immobiliare srl

PRELIEVO

eseguito da personale della Cliente

METODI DI PROVA APPLICATI Metodi analitici indicati

DICHIARAZIONI Il rapporto di prova riguarda i campioni ricevuti in laboratorio e sottoposti alle prove

RIFERIMENTI LEGISLATIVI DPR 13 giugno 2017, n. 120
D.L. 152 del 03/04/2006

RISULTATI ANALITICI

I risultati delle prove sono riportati nelle tabelle allegate.

NOTE E OSSERVAZIONI

- 1 - Le analisi del parametro $C \leq 12$ sono state effettuate sui campioni tal quale.
- 2 - Le analisi dei metalli, $C > 12$ e IPA sono state eseguite sul sottovaglio a 2 mm e riferite allo scheletro totale.
- 3 - Limiti indicati per la concentrazione soglia di contaminazione del D.L. 152 del 03/04/2006, Parte Quarta, Allegato 5, Tabella 1, Parte A relativa a siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale (Limiti Parte A) e Parte B : Siti ad uso commerciale ed industriale (Limiti Parte B).



SEGUE RAPPORTO DI PROVA N. PROT. F3178/F

TABELLA N.1

Parametro	Unità di misura	T1 0,00 / -1,00 m	T1 -2,00 / -3,00 m	T2 0,00 / -1,00 m	T2 -2,00 / -3,00 m	METODI ANALITICI	Tab. A	Tab. B
Residuo secco	%	89,46	91,42	87,16	91,68	DM 13/09/99 S.O. N. 185 Metodo II.2	-	-
Frazione sottovaglio 2 mm	%	68,53	71,51	70,01	69,68	DM 13/09/99 S.O. N. 185 Metodo II.1	-	-
Cadmio come Cd	mg/kg s.s.	<1	<1	<1	<1	EPA 3051A - EPA 6010D	2	15
Cromo totale come Cr	mg/kg s.s.	3,5	2,5	8,5	3,7	EPA 3051A - EPA 6010D	150	800
Cromo VI come Cr	mg/kg s.s.	<1	<1	<1	<1	APAT 3150C	2	15
Nichel come Ni	mg/kg s.s.	3,6	4,5	10,4	7,1	EPA 3051A- EPA 6010D	120	500
Cobalto come Co	mg/kg s.s.	<10	<10	<10	<10	EPA 3051A- EPA 6010D	20	250
Piombo come Pb	mg/kg s.s.	15,7	2,3	50,9	3,8	EPA 3051A- EPA 6010D	100	1000
Rame come Cu	mg/kg s.s.	6,2	3,8	22,4	6,5	EPA 3051A- EPA 6010D	120	600
Zinco come Zn	mg/kg s.s.	11,9	4,1	46,1	7,8	EPA 3051A- EPA 6010D	150	1500
Arsenico come As	mg/kg s.s.	<10	<10	<10	<10	EPA 7000A (IDRURI)	20	50
Mercurio come Hg	mg/kg s.s.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	EPA 7000A	1	5
Idrocarburi Leggeri C _{≤12}	mg/kg s.s.	<5	<5	<5	<5	EPA 5021A - EPA 8260C	10	250
Idrocarburi Pesanti C _{>12}	mg/kg s.s.	<30	<30	<30	<30	EPA 8440 - ISO16703	50	750
IPA								
- Benzo(a)antracene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,5	10
- Benzo(a)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
- Benzo(b)fluorantene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,5	10
- Benzo(k)fluorantene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,5	10
- Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
- Crisene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	5	50
-Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
- Indeno pirene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	5
- Pirene	mg/kg s.s.	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	5	50
- Sommatoria IPA totali	mg/kg s.s.	<0,65	<0,65	<0,65	<0,65	EPA 3550 C / EPA 8270 D	10	100



SEGUE RAPPORTO DI PROVA N. PROT. F3178/F

TABELLA N.2

Parametro	Unità di misura	Riporto	METODI ANALITICI	Tab.A	Tab.B
Residuo secco	%	91,34	DM 13/09/99 S.O. N. 185 Metodo II.2	-	-
Frazione sottovaglio 2 mm	%	67,22	DM 13/09/99 S.O. N. 185 Metodo II.1	-	-
Cadmio come Cd	mg/kg s.s.	<1	EPA 3051A - EPA 6010D	2	15
Cromo totale come Cr	mg/kg s.s.	7,7	EPA 3051A - EPA 6010D	150	800
Cromo VI come Cr	mg/kg s.s.	<1	APAT 3150C	2	15
Nichel come Ni	mg/kg s.s.	16,7	EPA 3051A- EPA 6010D	120	500
Cobalto come Co	mg/kg s.s.	<10	EPA 3051A- EPA 6010D	20	250
Piombo come Pb	mg/kg s.s.	34,5	EPA 3051A- EPA 6010D	100	1000
Rame come Cu	mg/kg s.s.	66,7	EPA 3051A- EPA 6010D	120	600
Zinco come Zn	mg/kg s.s.	76,8	EPA 3051A- EPA 6010D	150	1500
Arsenico come As	mg/kg s.s.	<10	EPA 7000A (IDRURI)	20	50
Mercurio come Hg	mg/kg s.s.	<0,5	EPA 7000A	1	5
Idrocarburi Leggeri C _≤ 12	mg/kg s.s.	<5	EPA 5021A - EPA 8260C	10	250
Idrocarburi Pesanti C>12	mg/kg s.s.	<30	EPA 8440 - ISO16703	50	750
IPA					
- Benzo(a)antracene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,5	10
- Benzo(a)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
- Benzo(b)fluorantene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,5	10
- Benzo(k)fluorantene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,5	10
- Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
- Crisene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	5	50
-Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
-Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	10
- Indeno pirene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	0,1	5
- Pirene	mg/kg s.s.	<0,05	EPA 3550 C / EPA 8270 D	5	50
- Sommatoria IPA totali	mg/kg s.s.	<0,65	EPA 3550 C / EPA 8270 D	10	100



SEGUE RAPPORTO DI PROVA N. PROT. F3178/F

CONTRASSEGNO CAMPIONE Riporto

TEST DI CESSIONE SECONDO PRESCRIZIONI DELL'ALLEGATO 3 DEL D.M. 05/04/2006 n.186
APPENDICE A DELLA NORMA UNI 10802, METODICA NORMA UNI EN 12457-2

ANALISI ELUATO: Rapporto L/S = 10 l/kg

PARAMETRI	Unità di misura	Risultati	Limiti (Nota 1)	Metodi analitici
pH estratto acquoso		7,53	5,5 - 12	APAT2060
Nitrati NO ₃ -	mg/l	2,1	50	APAT4020
Fluoruri F-	mg/l	0,05	1,5	APAT4020
Solfati SO ₄ =	mg/l	23,4	250	APAT4020
Cloruri Cl-	mg/l	0,4	100	APAT4020
Cianuri CN-	mg/l	<0,01	0,05	APAT4070
Bario Ba	mg/l	<0,01	1	APAT 3020
Rame Cu	mg/l	<0,01	0,05	APAT 3020
Zinco Zn	mg/l	0,11	3	APAT 3020
Berillio Be	ug/l	<1	10	APAT 3020
Cobalto Co	ug/l	<10	250	APAT 3020
Nichel Ni	ug/l	<5	10	APAT 3020
Vanadio V	ug/l	<10	250	APAT 3020
Arsenico As	ug/l	<5	50	APAT 3020
Cadmio Cd	ug/l	<1	5	APAT 3020
Cromo totale Cr	ug/l	<10	50	APAT 3020
Cromo VI come Cr	ug/l	<1	5 (*)	APAT 3150C
Piombo Pb	ug/l	<5	50	APAT 3020
Selenio Se	ug/l	<1	10	APAT 3020
Mercurio Hg	ug/l	<0,5	1	APAT 3200
Amianto	mg/l	<1	30	Nota 2
COD	mg/l	10	30	APAT 5130

Nota 1 - Limiti D.M. 05/04/2006 n.186.

Nota 2 - Amianto : DM 06/09/1994 GU n.288 10/12/1994 All. 1 Met.B (SEM).

(*) - Limite D.L. 152 del 03/04/2006, Parte Terza, Allegato 5, Tabella 2.

